

Hora le isole diomedee mi si rapresentano, stanti alla parte de italia, che tramonta na mira, l'una diomedea, & l'altra come ad alcuni piace, theutria nominata, ma a tempi nostri, sancta Maria de tremiti dette sono, le quali incontro agli popoli ferentini siedono, da uolgari abbrucesi detti. Et alla parte di uerso scirocco, il monte gargano che al presente monte sancto angelo è appellato, p miglia dintorno quindici, ui giace. Et da liezena che per tramontana tēgono, gli è di spatio di mare interposto, miglia cento trēta, alle quali p greco, miglia cinquāta, ui è uno scoglio posto, pellegosa detto. Or q̄ste isole dette cosi furono, da Diomede re di etolia, (prouincia di Achaia, al presente, romania appellata,) che fu figliuolo di Tideo & di Deiphile, di tutti gli altri greci fortissimo, il quale combattēdo cō Enea Venere tra loro metendossi fu nel braccio da esso ferrita, per la qual cosa Venere molto di cio turbata, nō uole che cotal cosa impunita se ne passassi, ma per uēdetta decio, fece la moglie di Diomede che Egiale era detta, de l'amore di Cileboro figliuolo di Steleno accēdere, & dopo la ruina troiana, in grecia, Diomede co suoi cōpagni facēdo ritorno. Et la ingiuria dalla moglie riceuuta soportare non potendo, co suoi compagni, quindi partirse deliberorono, & non molto di tempo tral pēsier & l'effetto ui sinterpose, pche a queste isole nauigorono, & quiui puenuti & smōtati, Diomede sparue, & li cōpagni suoi, d'uccelli che diomedei, se dicono, la forma pigliorono. Et poi che quiui un tēpo stati furono, mostrandosi uerso a gli huomini boni, benigni & māsueti, & trattabili, & da cattiu, & rei, sempre fuggendo, la lor uita humana & māsuetata era, & nel loro uiuere uno certo modo ottimo, teneuano, ma alla pur fine, per gli rei huomini che quiui a praticare incominciorono, sene fuggirono. Ora q̄ste isole, sono possedute da religiosi de l'ordine di sancto Augustino, canonici appellati, una delle quali è da loro habitata, l'altra d'animali domestici, la onde questi il suo uiuer prendono, & loro monasterio è come una fortezza fabricato, per saluarfi, da le incursioni de cattiu huomini. Et è nel mezo del quinto clima al duodecimo parallelo, & il suo piu lungo di, è di hore quattordici.

